

Home >> Ristrutturare casa

Stufe a pellet piccole: strette, poco profonde o anche basse

Alimentate da una biomassa prodotta a partire dagli scarti di lavorazione del legno vergine, le stufe a pellet sono performanti, automatiche e programmabili. 13 modelli compatti, adatti in caso di problemi di spazio.



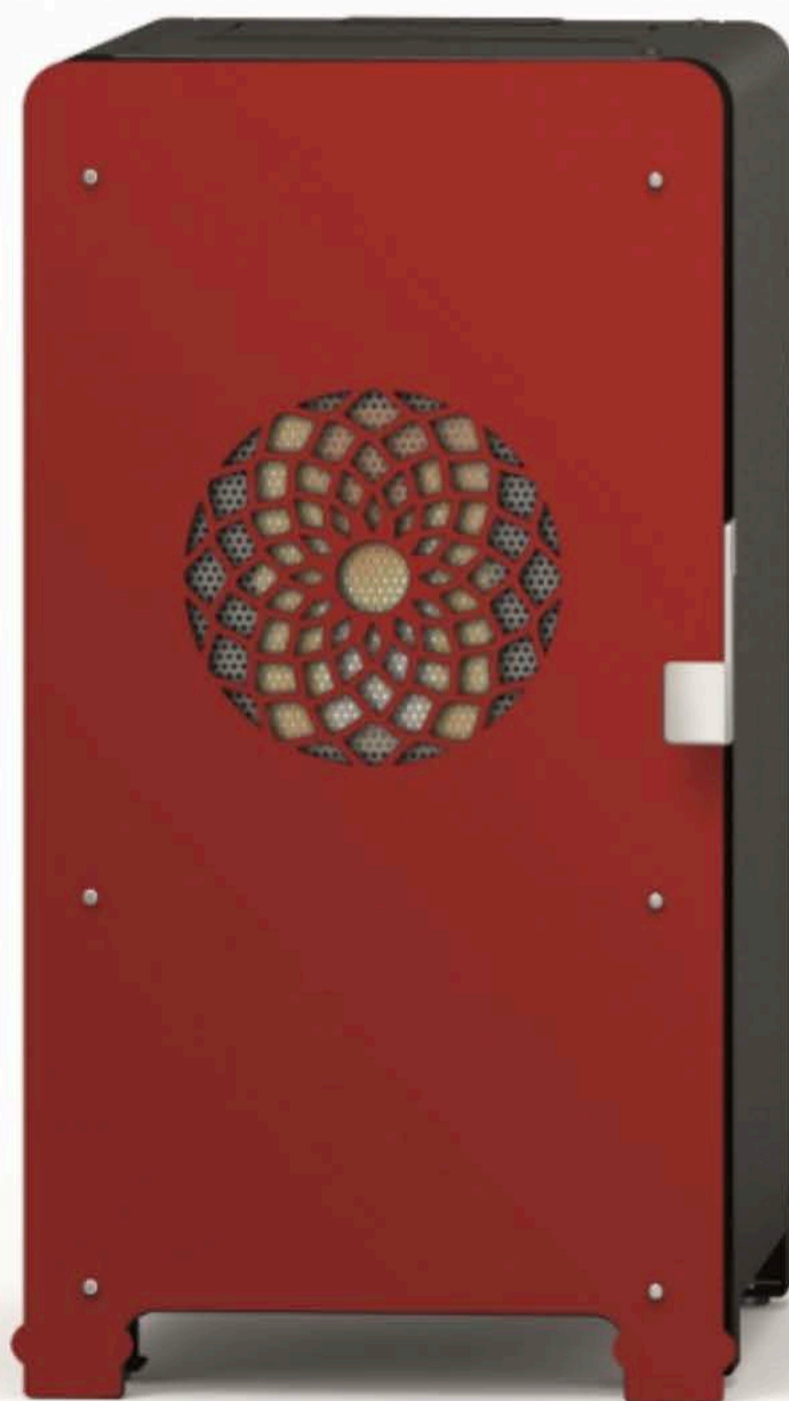
A cura di Simona Preda

Pubblicato il 12/03/2023 | Aggiornato il 12/03/2023



La stufa a pellet è un sistema di **riscaldamento** pratico ed efficiente adatto a riscaldare uno o più ambienti dell'abitazione. Spesso si pensa che abbia un volume ingombrante, difficile da collocare se gli spazi sono ridotti, però ci sono anche modelli, di dimensioni compatte pensati proprio per ovviare a questo problema. Prestazioni ed efficienza non vengono mai sacrificate nemmeno nei modelli compatti, che restano a tutti gli effetti apparecchi tecnologici, automatici e programmabili.

Stufa a pellet piccola e con frontale decorativo



Tua 6 2S di Unical

Nove varianti decorative per il pannello frontale di Tua 6 2S di Unical, qui in versione Mandala. Ha camera di combustione rivestita in acciaio con braciere in ghisa e ventilatore a diffonde l'aria calda nell'ambiente. Il pannello comandi è alloggiato sul top superiore ed è possibile aggiungere telecomando e modulo Wi-Fi. Capacità serbatoio 11 kg con autonomia fino a 22 ore. Potenza 6,2 kW, rendimento 89,8%. Classe A+, 4 stelle. Misura L 42,6 x P 51,8 x H 82,7 cm Prezzo 950 euro + Iva. www.unicalag.it

Quanto misurano le stufe piccole

I modelli compatti possono essere o poco larghi o poco profondi. I poco profondi possono avere **profondità anche solo di P 27,5-29 cm**. Quelli poco larghi misurano **43-55 cm circa**. In altezza la misura media è di circa 90-100 cm, ma esiste infine anche **qualche versione di stufa “bassa”, per esempio 72-3 cm di altezza, che può stare per esempio anche sotto una finestra.**

Dove installare la stufa a pellet

La scelta delle dimensioni va sempre rapportata allo spazio e al luogo in cui è possibile collocarla, considerando che va collegata alla corrente elettrica, che devono esserci una presa d'aria esterna e un condotto di evacuazione che scarica sul tetto i fumi prodotti dalla combustione.

La collocazione ideale è su una parete in posizione centrale rispetto all'ambiente, in modo da diffondere al meglio il calore che fuoriesce dalle bocchette dell'aria; se però lo spazio è poco, si possono sfruttare anche gli angoli.